

Conclusi i Campionati italiani di Chiesa in Valmalenco (So) In pista gli sciatori diversamente abili



MONICA RIZZI

«Grande impegno di associazioni e istituzioni, Regione Lombardia in testa, in favore di uno sport che possa essere davvero per tutti»

JESA - «Ancora una volta la Lombardia si conferma capitale dello sport diversamente abile, a ulteriore dimostrazione del tangibile e fattivo impegno di istituzioni, Regione Lombardia in testa, e associazioni in favore di uno sport che possa essere davvero per tutti». Queste le parole dell'assessore regionale allo Sport e Giovani **Monica Rizzi**, a Chiesa Valmalenco, in provincia di Sondrio, per la giornata conclusiva del secondo Campionato Italiano Fisdir di sci alpino e nordico, che da giovedì a ieri ha visto impegnati sulle piste oltre cento atleti diversamente abili provenienti da tutto il territorio nazionale. «Un plauso - ha sottolineato l'assessore - non solo a tutti gli atleti in gara ma anche ai volontari e alle

forze dell'ordine che in questi giorni hanno svolto in modo impeccabile il loro ruolo, garantendo il perfetto svolgimento della manifestazione. Desidero in particolare, anche a nome degli stessi atleti, fare i complimenti alle amministrazioni locali della Valmalenco per l'attenzione e sensibilità dimostrata nei confronti della disabilità, attraverso politiche sociali lungimiranti e risultati concreti, per esempio in tema di abbattimento delle barriere. Azioni che rendono queste amministrazioni fiori all'occhiello nell'ambito del territorio regionale lombardo e modelli virtuosi che auspico vengano imitati da tutte le amministrazioni lombarde che ospitano simili eventi sportivi».

